

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA MINORILE

La proposta avanzata dalla Lega Nord in materia di riforma del diritto processuale di famiglia prevede di abolire i Tribunali dei Minori e di concentrare in un unico organo giudiziario tutte le tematiche inerenti il nucleo familiare nel suo complesso, in quanto la tutela di quest'ultimo è oggi caratterizzata da una frammentazione delle competenze distribuite tra diversi organi giudiziari, con pesanti ricadute in termini di efficienza ed efficacia.

L'unificazione delle competenze presso le suddette sezioni specializzate, oltre ad eliminare i contrasti giurisprudenziali e la parcellizzazione delle competenze, consentirà un sostegno effettivo al nucleo familiare nel suo complesso, comprensivo di genitori e figli, che consenta di tutelare al meglio i diritti dei soggetti coinvolti nella risoluzione giudiziale delle relative controversie.

E' altresì necessario avvicinare maggiormente la giustizia ai cittadini: se ora le sedi che si occupano di questo settore della giustizia sono solo una per regione con la riforma le sezioni specializzate raggiungerebbero un numero più elevato, tale da consentire una più capillare presenza sul territorio. E' improrogabile la necessità di dare una risposta alle richieste di tanti genitori, cittadini ed operatori del settore che da anni chiedono una riforma, ma soprattutto di dare risposte a quei bambini che ora stanno vivendo la loro infanzia nell'incertezza e in attesa di un provvedimento giudiziario.

Febbraio 2008